

LAPARTITA. Terza sconfitta esterna consecutiva per i gardesani, sempre più lontani dalle zone nobili della classifica

Feralpi Salò, altra sbandata

Il «mal di viaggio» è cronico

A Meda contro il Renate parte forte e scuote i legni per due volte con Bracaletti e Guerra
A dieci dalla fine il gol che costa un altro stop. Il terzo posto e i playoff ora distano 4 punti

Sergio Zanca
MEDA (Monza e Brianza)

Terza sconfitta esterna consecutiva per la Feralpi Salò. Che dopo Padova e Reggio Emilia, perde anche a Meda, casa del Renate. E adesso è davvero crisi, perché recuperare morale e freschezza atletica non sarà affatto agevole. Dopo avere colpito due pali nei 45' iniziali, con Bracaletti e Guerra, e sciupato altre due nitide occasioni, con Guerra (tiro respinto sulla linea da Malgrati) e Romero (conclusione sghemba), i gardesani sono calati alla distanza. Nella ripresa hanno faticato a spingere e a rendersi pericolosi. In compenso è cresciuto il Renate, che di fronte al pubblico amico aveva segnato appena 4 gol in 12 gare, battendo soltanto Cuneo e Reggiana, confermando di essere squadra operaia e sparagnina, capace di sfruttare l'unica occasione, costruita in modo peraltro casuale. Il caso di dire che chi sbaglia troppo alla fine paga. Duramente. Al di là dei propri meriti.

INSETTIMANA avevamo ricordato che il campo di Meda è stato costruito sulle ceneri dell'Imesa, la fabbrica da cui 40 anni fa fuoriuscì una nube di diossina, provocando gravi danni ambientali. E ci auguravamo che la Feralpi Salò non trovasse, tra le zolle,

una polpetta avvelenata. A confezionarla ci ha pensato il 22enne Nicola Pavan, vicentino di Thiene al suo primo gol tra i professionisti.

LA PARTITA. Diana prova a uscire dall'impasse, cambiando modulo: dal 4-3-3 si passa al 4-2-3-1. Al centro della difesa recupera Leonarduzzi (il capitano, che aveva biso-

gno di rifiutare, è rimasto in panchina con la Pro Piacenza). Mediani Settembrini e Pinardi. I trequartisti sono Bracaletti, Guerra e Tortori. Punta unica Romero. Colella ribalta il Renate, cambiando metà degli elementi che domenica hanno perso nettamente in casa con l'Alessandria (0-4). Il cannoniere, Florian, 5 gol, ex Montichiari e

| | |
|---------------------|----------|
| Renate | 1 |
| Feralpi Salò | 0 |

| | |
|-------------------------|---------------------|
| RENATE | FERALPI SALÒ |
| 3-5-2 | 4-2-3-1 |
| Moschin | 5.5 |
| Teso | 6.5 |
| Malgrati | 7 |
| Sciacca | 6.5 |
| Anghileri | 5.5 |
| Valagussa | 6 |
| Graziano (18' st Pavan) | 6 |
| Galli | 5 |
| (39' pt Scaccabarozzi) | 6 |
| Iovine | 6.5 |
| Napoli | 6 |
| Florian | 5 |
| (37' st Ekuban) | sv |
| Alli, Colella | |

A disposizione
RENATE: Castelli, Riva, Solini, Di Gennaro, Ntow, Buongiorno, Chimentì, Romanò, Curcio.
FERALPI SALÒ: Bavena, Carboni, Codromaz, Belfasti, Bertolucci, Ragnoli, Fabris, Quadri.
Arbitro: Lacagnina di Caltanissetta **6.5**
Rete: 34' st Pavan.
Note: spettatori 300 circa. Ammoniti: Settembrini, Leonarduzzi (F), Valagussa, Galli e Iovine (R), Angoli 9-1 per il Renate. Recupero 2+3'.

Alex Pinardi cerca di dare indicazioni ai compagni: tutto inutile

cuo pallone che va verso la porta, Malgrati rinviene alla disperata e allontana sulla linea bianca.

Al 22' palo dei gardesani. Pinardi batte la punizione appoggiando a Bracaletti sulla destra: tiro e base del montante. Al 31' Settembrini lancia in profondità Romero, che brucia in velocità Malgrati ma poi conclude in modo maldestro. Al 40' il corazziere impegna Moschin di testa. Al 47' schema fotocopia, con lo stesso esito: punizione da Pinardi a Bracaletti, stavolta sulla sinistra, Guerra interviene sul rasoterra e manda contro il palo, di nuovo.

NELLA RIPRESA il Renate schiaccia il piede sull'acceleratore. Napoli prova dal limite: parato. Sciacca ferma Bracaletti toccando con un braccio: l'arbitro lascia correre. Diana inserisce Maracchi e torna al 4-3-3. Entra anche Cesaretti. Un'azione personale di Romero non viene sfruttata da nessuno. Pinardi tenta da lontano: fuori. Al 34' il gol dei brianzoli. Angolo: Pavan, entrato al posto di Graziano, lascia il segno con una zampata imprevedibile. La Feralpi Salò, col morale sotto i tacchi, non ha nemmeno la forza per reagire. Abbassa le orecchie e vede allontinarsi sempre più il sogno dei play-off. ●

Carpenedolo, giunto a gennaio dal Mestre, serie D, farà coppia d'attacco con Napoli. Capitano è Malgrati, un ex. La Feralpi Salò parte bene. Da Pinardi a Bracaletti, che crossa: Guerra devia a lato. All'8' un quasi gol. Da Pinardi a Guerra, che tira rasoterra, Moschin commette una gaffe, non trattenendo (e, comunque, smorzando) l'inno-



La delusione di Andrea Settembrini e Federico Maracchi: la Feralpi Salò non va

SERVIZIO FOTOLIVE / Filippo Venezia



Il palo colpito da Simone Guerra nel primo tempo sullo 0-0



La rete del Renate segnata da Pavan al 34' del secondo tempo



Maracchi cerca di colpire di testa, ma Moschin lo anticipa

IL DOPOGARA. Il presidente, delusissimo, preferisce evitare dichiarazioni

Pasini rimane senza parole

Diana: «Dura se non si segna»

Il direttore sportivo Olli: «Niente drammi, il tecnico ha la nostra fiducia»

MEDA (Monza Brianza)

Al fischio finale il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini si alza di scatto, semina gli altri dirigenti e va a rifugiarsi in automobile. È visibilmente deluso, e dribbla chi gli si avvicina nel tentativo di strappargli una battuta. Così davanti ai microfoni compare Eugenio Olli, chiamato a far sentire la voce della società quando le cose non filano per il verso giusto.

«Sabato, contro la Pro Piacenza, avrebbe dovuto essere la partita del rilancio - afferma il direttore sportivo -, e sapete com'è finita: con il gol del pareggio subito al 90'. Stavolta abbiamo avuto un'altra opportunità ed è andata peggio. Siamo partiti bene, costruendo alcune nitide occa-



Un tentativo sottoporta di Nicolò Romero, punta gardesana

sioni e colpendo due pali. Nella ripresa la squadra, però, ha perso le distanze, sciupando tanti palloni in uscita. Poi la frittata».

Gustosa per il Renate, in lotta per evitare gli spareggi-sal-

vezza, indigesta per i gardesani, che confidavano nel rilancio in chiave play-off.

«In una stagione - prosegue Olli - una squadra alterna alti e bassi. Non è sempre possibile dare il massimo. In ogni

caso dobbiamo continuare a lavorare. Bisogna evitare di farsi prendere dallo scoramento e, al tempo stesso, cercare giustificazioni. È un momento così. Non è il caso di drammatizzare. Occorre stare uniti e uscire dal tunnel».

A chi gli chiede se la panchina dell'allenatore traballa, il direttore sportivo taglia corto: «Non scherziamo - ?ribatte -. In Diana abbiamo piena fiducia».

AIMO DIANA esce dagli spogliatoi coi ricciolini bagnati di sofferenza e delusione. Coglie subito la palla al balzo per chiarire un vivace scontro col collega del Renate, Giovanni Colella, ex Como: «Ho avuto un momento di nervosismo - spiega il tecnico della Feralpi Salò -, mancando di rispetto nei suoi con-



Loris Tortori cerca lo scatto, contrastato da due avversari

fronti. Mi è scappato qualcosa non consono alla mia mentalità e alla correttezza della società. Chiedo scusa».

Sulla partita: «Quando non si segna, diventa dura. Nel primo tempo abbiamo costruito 4-5 nitide occasioni, senza sfruttare. Ho impostato una squadra offensiva, volevo vincere. Il pari non mi bastava. Ho utilizzato il 4-2-3-1 per dare coraggio ai

ragazzi. Purtroppo nel finale abbiamo subito per l'ennesima volta su palla inattiva».

Diana giustifica il calo della ripresa con «le condizioni del terreno, molto pesanti, e col fatto che il nostro gioco è dispendioso. Ho schierato Romero perché così abbiamo la possibilità di effettuare lanci alti, senza sviluppare soltanto la manovra a terra». ● **SZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro Girone A

| RISULTATI | |
|--------------|------------------------|
| AlbinoLeffe | Cuneo 2-0 |
| Giana | Mantova 0-0 |
| Padova | Pavia 3-0 |
| Pro Piacenza | Pro Patria 1-1 |
| Reggiana | Sudtirolo 0-0 |
| Renate | FERALPI SALÒ 1-0 |
| Bassano | Pordenone ore 15 |
| LUMEZZANE | Cremonese ore 15 |
| Alessandria | Cittadella lun. ore 20 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|--------------|----|----|----|----|----|----|----|
| Cittadella | 56 | 25 | 17 | 5 | 3 | 40 | 23 |
| Pordenone | 47 | 25 | 13 | 8 | 4 | 39 | 20 |
| Bassano | 46 | 25 | 12 | 10 | 3 | 33 | 20 |
| Alessandria | 43 | 25 | 12 | 7 | 6 | 38 | 23 |
| Pavia | 42 | 26 | 11 | 9 | 6 | 36 | 25 |
| FERALPI SALÒ | 42 | 26 | 12 | 6 | 8 | 40 | 31 |
| Padova | 41 | 26 | 10 | 11 | 5 | 30 | 19 |
| Reggiana | 38 | 26 | 9 | 11 | 6 | 30 | 16 |
| Sudtirolo | 38 | 26 | 9 | 11 | 6 | 28 | 28 |
| Cremonese | 37 | 25 | 9 | 10 | 6 | 25 | 22 |
| Giana | 28 | 26 | 6 | 10 | 10 | 24 | 28 |
| Cuneo | 28 | 26 | 8 | 4 | 14 | 25 | 32 |
| Renate | 28 | 26 | 7 | 7 | 12 | 18 | 34 |
| LUMEZZANE | 27 | 25 | 8 | 3 | 14 | 27 | 34 |
| Pro Piacenza | 27 | 26 | 5 | 12 | 9 | 20 | 31 |
| Mantova | 23 | 26 | 4 | 11 | 11 | 21 | 34 |
| AlbinoLeffe | 18 | 26 | 4 | 6 | 16 | 17 | 39 |
| Pro Patria | 3 | 26 | 1 | 7 | 18 | 13 | 45 |

| PROSSIMO TURNO: 20/03/2016 | |
|----------------------------|-----------------|
| Sudtirolo-Giana | 19/03 ore 14 |
| Cuneo-Reggiana | 19/03 ore 15 |
| FERALPI SALÒ-AlbinoLeffe | 19/03 ore 16.30 |
| Cremonese-Pro Piacenza | 19/03 ore 17.30 |
| Pordenone-Padova | 19/03 ore 17.30 |
| Mantova-Bassano | ore 15 |
| Pavia-Renate | ore 15 |
| Pro Patria-Alessandria | ore 15 |
| Cittadella-LUMEZZANE | ore 17.30 |

Le altre partite

| | |
|--------------------|----------|
| AlbinoLeffe | 2 |
| Cuneo | 0 |

| | |
|---------------|----------|
| Padova | 3 |
| Pavia | 0 |

| | |
|---------------------|----------|
| Pro Piacenza | 1 |
| Pro Patria | 1 |

ALBINOLEFFE (4-3-3): Amadori 6.5; Ferretti 6.5, Checucci 6, Magli 6.5, Cortinovis 5.5 (16' st Paris 5); Le-gras 6, Muchetti 6, Nichetti 6.5 (33' st Kanis 6); Soncin 5.5 (30' st Banegas 5); Girardi 7.5, Danti 6.5, All. Sesia.
CUNEO (4-4-2): Tunno 6; Franchino 6, Conrotto 6, Quitadamo 6, Bonomo 6 (30' st Gorzegno 6); Ruggiero 5, Cavalli 6.5, Corradi 6.5, Gatto 5.5; Cristofoli 5.5, Scapinello 5 (7' st Chinellato 6), All. Iacolino.
Arbitro: Catona di Reggio Calabria 5. **Reti:** nel st 5' e 48' Girardi.
Notes: espulsi Banega (39' st) e Danti (50' st).

PADOVA (4-4-2): Favaro 6; Diniz 7, Sbraga 7, Fabiano 7, Favalli 7.5; Ilari 7.5 (48' st Anastasio sv), Mazzocco 7.5, De Risio 7.5, Finocchio 7 (23' st Baldassin 6.5); Altinier 8, Neto Pereira 7 (39' st Sparacello sv), All. Pillon.
PAVIA (4-3-1-2): Facchin 6; Ghiringhelli 5.5, Siniscalchi 5.5, Dermaku 5.5, Foglio 5.5; Carraro 5.5 (1' st Azzi 5), Muscat 5.5 (29' st Grillo 5.5), Marchi 5.5; Manconi 5; Sforzini 5 (29' st Anastasia 5.5), Ferretti 5, All. Brini.
Arbitro: Capone di Palermo 5.5. **Reti:** 26' pt e 47' st Altinier, 41' pt Neto Pereira.

| | |
|----------------|----------|
| Giana | 0 |
| Mantova | 0 |

GIANA ERMINIO (4-4-2): Paleari 6.5; Perico 6, Bonalumi 5, Polenghi 6 (21' st Biraghi 6), Solerio 5.5; Rossini 5 (28' st Cogliati 6), Marotta 6.5, Pinto 6.5, Augello 6, Perna 6, Gasbarroni 6.5 (28' st Bruno sv), All. Albè.
MANTOVA (4-4-2): Bonato 6.5; Scalise 6, Cristini 6, Carini 6, Sereni 6.5; Longo 6 (21' st Lo Bue 6), Perpetuini 6 (1' st Zammarini 6), Raggio Garibaldi 6, Gonzi 7; Marchi 6.5, Samb 6 (41' st Maggio sv), All. Javoric.
Arbitro: Mastrodonto di Molfetta 6.



Giuseppe Pillon (Padova)

| | |
|------------------|----------|
| Reggiana | 0 |
| Sud Tirol | 0 |

REGGIANA (3-5-2): Perilli 6; Spanò 7, Parola 6.5, Rampi 6 (44' st Panizzi sv); Siega 5.5, Bruccini 6, Paziienza 5 (6' st Mogos 5), Maltese 5, Mignaneli 5; Arma 4.5, Letizia 5 (25' st Nolè 5). Allenatore: Colombo.
SUDTIROL (3-5-2): Coser 6.5; Brugger 6, Tagliani 6.5, Bassoli 6; Bandini 6, Furlan 6, Bertoni 5.5 (16' st Gualco 5.5), Cia 6.5, Fink 5.5 (16' st Tait 5.5), Tulli 5.5 (32' st Kirilov 6), Spagnoli 5.5. Allenatore: Stroppa.
Arbitro: Mantelli di Brescia 6.

Le pagelle

5.5 CAGLIONI. Non viene mai chiamato in causa, se non con un paio di tiri telefonati. Nel finale becca il gol decisivo, su azione da corner. Sul tiro del centrocampista Pavan avrebbe potuto essere più convincente.

5.5 TANTARDINI. Respira l'aria di casa (è di Lecco) e ci terrebbe a fare bella figura. Se la vede con un esterno, Iovine, che spinge molto. Fatica a sostenere Bracaletti.

6.5 LEONARDUZZI. Rientra dopo essere rimasto in panchina contro la Pro Piacenza e si comporta in maniera positiva. Contrasta con efficacia e chiude i varchi. Peccato per l'ammonizione rimediata nel finale.

6 RANELLUCCI. Rendimento regolare. In alcuni frangenti ricorre al mestiere per frenare le incursioni degli avversari.

5.5 ALLIEVI. Alterna spunti interessanti a qualche errore per eccesso di confidenza. Non riesce a garantire propulsione.

6 SETTEMBRINI. Ringhioso e deciso, copre e rilancia. Fa da spalla a Pinardi nel nuovo modulo proposto da Diana. Preciso il lancio con il quale serve Romero per una sgroppata conclusa malamente. Lascia una manciata di minuti a Ceria (sv), al debutto.

5.5 PINARDI. Le cose migliori le propone sui calci piazzati, quando lancia Bracaletti in profondità (il risultato: due pali). Gioca spesso sul velluto, nonostante le cattive condizioni del terreno, e prova in tutti i modi a trovare un varco. Da lui comunque ci si aspetta di più.

5 BRACALETTI. Colpisce un legno. Non sempre riesce a superare l'avversario che lo fronteggia e finisce nella ragnatela.

5.5 MARACCHI. Disputa l'ultima mezz'ora, andando in un paio di circostanze alla sventola da lontano, senza inquadrare lo specchio.

5.5 GUERRA. Non sfrutta due palle gol: la prima gli viene respinta dall'ex Malgrati sulla linea, la seconda dal palo. Nella ripresa sparisce. Lo rileva Cesaretti (sv).

6 TORTORI. Il solito furetto. Subisce numerosi falli, anche dai centrocampisti, ma l'arbitro non lo tutela a sufficienza.

5 ROMERO. Clamorosa l'occasione sciupata al 31': lanciato da Settembrini, supera in velocità Malgrati, poi svirgola la facile conclusione. ● **SEZA.**